**VIII° CONVEGNO MARIANO**

**MARIA, MADRE DI MISERICORDIA, SULLA VIA DELLA RICONCILIAZIONE.**

***DOMENICO D’ ANTONA***Sono grato a don Ruggero ed a Diana dell’invito fattomi, perché a volte si pensa che noi uomini guardiamo alla Vergine Madre solo nei momenti di fragilità o di prova intensa. Questo intervento mi ha fatto riflettere molto su cosa dire, su come esprimere la fede particolare che ho in Maria e come la chiamiamo oggi Madre di Misericordia. Questo mi fa sentire figlio, un figlio che si aggrappa alla Madre sempre, anche se si è avanti con gli anni. Con Maria non mi sento un figlio che vive l’immaturità della figliolanza, come si dice oggi, un *“bamboccione”,* ma un figlio amato, che viene educato con il pane della misericordia e della riconciliazione. Non mi sento un figlio che agli occhi della madre ha sempre ragione, ma un figlio che riversa al mondo ciò che gli è stato dato. La mia quotidianità, mi porta a fare il volontario a dilettarmi tra la gente che grazie a Dio vive nell’agio, ed anche purtroppo con chi invece arranca e dispera. Questo mi porta a riflettere, a fare un bilancio su ciò che la vita mi ha riservato in questi anni. Proprio allora mi rivolgo a Maria e penso che, con me, di misericordia e di bontà non si è risparmiata. Questo lo vivo e (***scusate mi emoziono a parlare di questo*** ), quando trascorro del tempo con mia nipote, poiché mi viene da pensare quanto sia grande il cuore di una mamma. Da nonno subisco e vivo pienamente i progressi e la gioia di una vita che fa progressi ogni giorno. ….***ti sciogli…. E penso allora….***Quanto è grande la misericordia di Maria che è Madre di tutti noi, che assiste alla crescita nella fede di ognuno e gioisce da Madre per ognuno di noi. In occasione del Giubileo Straordinario ho letto la bolla di indizione *Vultus Misericordiae* . Inizialmente sono stato mosso dalla curiosità e dai “Perché” di questo Anno Santo. Forse anche a voi sono venute queste domande. Mi sono trovato poi di fronte ad alcune frasi che mi hanno fatto dire tra me e me… che ogni cristiano ha ancora molta strada da fare. In una pagina si legge: *“Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell’amore, è testimone delle parole di perdono che escono dalle labbra di Gesù. Il perdono supremo offerto a chi lo ha crocifisso ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio. Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno”.* Lei è stata una testimone ocularedella grande misericordia del Padre. Nel suo cuore Maria trasforma il dolore della morte del Figlio in amore . Il dolore si è convertito, si è trasfigurato, come diremo oggi, in un immenso amore, e noi lo percepiamo questo Amore con la A maiuscola, lo percepiamo, quando nei momenti bui e di dubbio non sappiamo cosa fare. Quando l’orgoglio e la società dell’arrivismo e del carrierismo ci chiude gli occhi di fronte alla vera essenza della vita. La Vergine Madre è li che segue i nostri passi. È una Maestra perfetta, una Madre che ci dice anche quei *“no che ci aiutano a crescere”* tenendo tesa la mano per farci rialzare, come la vediamo nell’iconografia popolare. Questo mi sento di condividere con voi questa sera, è un piccolo pensiero che mi tiene legato a questa comunità ed a quella mano tesa che non si ritrae mai, perché è la mano di una Madre, mia madre e madre di tutti.